

**Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti AA. 2014/2015**  
**Scuola di Lettere Filosofia Lingue**

**Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti**  
**relativa ai seguenti Corsi di Studio (CdS):**

- L-1 Corso di Laurea in Storia e conservazione del patrimonio artistico e archeologico
- L-3 Corso di Laurea in DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)
- L-5 Corso di Laurea in Filosofia
- L-10 Corso di Laurea in Lettere
- L-11 Corso di Laurea in Lingue e culture straniere
- L-12 Corso di Laurea in Lingue e mediazione linguistico-culturale
- L-20 Corso di Laurea in Scienze della comunicazione
- L-42 Corso di Laurea in Scienze storiche, del territorio e per la cooperazione internazionale
  
- LM- 2 Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'archeologia e metodologie della ricerca storico- archeologica
- LM-14 Corso di Laurea Magistrale in Italianistica
- LM-15 Corso di Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità
- LM-19 Corso di Laurea Magistrale in Informazione, editoria e giornalismo
- LM-37 Corso di Laurea Magistrale in Letterature e traduzione interculturale
- LM-38 Corso di Laurea Magistrale in Lingue moderne per la comunicazione internazionale
- LM-64 Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle religioni
- LM-65 Corso di Laurea Magistrale in DAMS teatro, musica, danza
- LM-65 Corso di Laurea Magistrale in Cinema, televisione e produzione multimediale
- LM-78 Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche
- LM-84 Corso di Laurea Magistrale in Storia e società
- LM-89 Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte
- LM-92 Corso di Laurea Magistrale in Teorie della comunicazione

**Componenti Commissione Paritetica docenti – studenti**

- Prof.ssa Camilla Cattarulla (**Presidente**)
- Sig. Riccardo Mariano (**Vice Presidente**)
- Prof. Giancarlo Monina
- Prof. Simone Trecca
- Prof.ssa Annalisa D'Ascenzo
- Prof.ssa Mariannina Failla
- Dott. Antonello Frongia
- Sig. Lorenzo Cioffi
- Sig. Alessandro Di Ludovico
- Sig.ra Irene Fioretti
- Sig.ra Viola Paolinelli
- Sig. ra Sara Spadoni

## Riunioni annuali e specifiche per la Relazione 2014-2015

Nel corso dell'anno 2014 la Commissione Paritetica si è riunita per i seguenti compiti e argomenti di discussione:

**20 gennaio 2014:** Verifica orario delle lezioni del secondo semestre, a.a. 2013/2014; AVA – Novità introdotte dal D.M. 1059 del 23/12/2013; Proposte operative legate alla razionalizzazione della didattica

**7 maggio 2014:** Verifica delle date degli esami di profitto – A.A. 2013/2014; Scheda Unica Annuale dei CdS e CdSM; Proposte operative legate alla razionalizzazione della didattica

La commissione Paritetica si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione Annuale, operando come segue:

- **21 ottobre 2014:** avvio delle procedure per la stesura della Relazione Annuale. I componenti di ciascun Dipartimento si riuniranno separatamente prima della prossima convocazione per affrontare le questioni relative ai punti b delle diverse sezioni.
- **5 novembre 2014:** discussione punti b delle sezioni. Nuove riunioni separate per i componenti di ciascun Dipartimento per analizzare i dati RAR e SUA CdS.
- **18 novembre 2014:** stesura punto A (sezione a-b).
- **4 dicembre 2014:** stesura punti B, C, D (sezione a-b).
- **9 dicembre 2014:** stesura punti E, F, G (sezione a-b).

**A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO**

**a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

**Sezione A-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)**

La Commissione consiglia che vengano incentivati i rapporti con gli Enti locali, in primo luogo il Comune di Roma e la Regione Lazio, e con gli esponenti del mondo del lavoro più consoni alla formazione degli studenti dei CdS di riferimento.

Un rapporto più aggiornato e continuativo con gli stakeholder consentirebbe di attivare o di migliorare l'analisi della corrispondenza tra l'offerta formativa dei CdS e le competenze richieste nel mondo del lavoro. Tale analisi non è attualmente svolta in modo sistematico essendo priva di sedi appropriate continuative. In questo senso si auspica che le varie componenti dei Dipartimenti (docenti e studenti) predispongano programmi di incontri periodici (tavoli di confronto) con gli stakeholder, in cui verificare i contenuti dei corsi in relazione alle esigenze del mercato del lavoro nel rispetto dell'autonomia della didattica universitaria.

La Commissione evidenzia l'importanza di esperienze di laboratorio e auspica un miglioramento dell'offerta formativa attraverso un coordinamento equilibrato fra i diversi ambiti disciplinari e il potenziamento della didattica pratico-esprienziale (laboratori, stage e tirocini). La Commissione rileva altresì l'importanza della funzione dei tirocini, ricordando come preferibilmente non debbano tenersi presso le strutture dell'Ateneo. Inoltre, auspica una maggiore agilità nella procedura di scelta e validazione dell'esperienza del tirocinio (pagina web specifica nei siti dei Dipartimenti, raccordo con la piattaforma Job Soul).

La Commissione invita i singoli CdS a riconsiderare la propria caratterizzazione nazionale e internazionale, ciascuno per le proprie aree di competenza, ma anche collegialmente, per avviare possibili sinergie finora non sufficientemente messe a frutto, valorizzando appieno la centralità culturale e produttiva della città di Roma, e nel contempo accentuando l'internazionalizzazione dei contenuti delle discipline. Questa specificità offre alle Università romane un carattere naturalmente antilocalistico, che potrebbe essere opportunamente incentivato attraverso i contatti istituzionali con i Centri di ricerca e gli Istituti di cultura stranieri.

Proprio per favorire le possibilità di occupazione, i CdS ritengono importante incrementare il rapporto degli studenti in uscita con il mondo del lavoro tramite stage e tirocini presso enti pubblici e privati specializzati in editoria, cooperazione internazionale, immigrazione, solidarietà sociale, imprenditoria e finanza, così come presso centri di ricerca, archivi e biblioteche, RAI, Ambasciate e Istituti Culturali. La Commissione auspica una verifica a posteriori da parte dei Dipartimenti dell'effettiva acquisizione di competenze professionali. Infine, si suggerisce nell'offerta didattica una più accentuata interdisciplinarietà che risponda all'emergente ibridazione delle professioni in ambito culturale.

## **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

### **Sezione A-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)**

Tutti i CdS con modalità e gradi di intensità diversi si impegnano ad attuare forme di collegamento e preparazione mirata al mondo del lavoro. Ne sono esempi i CdS DAMS e CdSM Teatro e Cinema per i quali si registra una presenza continuativa di attività orientate alla professione sia attraverso l'offerta formativa di laboratori (tra gli altri: film-making, linguaggi della tv generalista, creazione di impresa culturale, studio e produzione televisiva, comunicazione pubblicitaria, arti dello spettacolo), sia attraverso i progetti formativi dei tirocini in convenzione (tra tutti, con il Festival del cinema di Roma). Nella stessa direzione è orientato il CdS in Scienze Storiche presso il quale sono stati attivati laboratori di GIS, WebGIS e Fotografia, con corsi fortemente orientati alla internazionalizzazione e alla multimedialità.

La componente studentesca auspica una maggior accentuazione del carattere pratico e delle finalità professionalizzanti dei laboratori.

Per i CdS dei Dipartimenti di Studi Umanistici e di LLCS prosegue l'impegno di ampliare i contatti con enti e aziende disponibili ad accogliere studenti per tirocini formativi e stage, mirando inoltre a coinvolgere in maniera più sistematica anche gli enti, le amministrazioni territoriali, le associazioni culturali, di volontariato e di impegno civile. Analoghe attività si auspica siano rafforzate per i CdS di Scienze della Comunicazione e Filosofia.

Considerato che per la maggior parte dei CdS, ad esclusione di quelli delle classi L-3 ed L-20, uno degli sbocchi professionali (fatto salvo il percorso indicato dalla normativa) potrebbe essere l'insegnamento, la Commissione auspica che venga risolta l'annosa questione dell'attivazione delle Lauree Magistrali abilitanti.

Inoltre, si segnala la recente attivazione di un CdS interdipartimentale dedicato alle Scienze enogastronomiche che coinvolge il Dipartimento di FILCOSPE e il Dipartimento di Biologia.

**B – ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)**

**a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

**Sezione B-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)**

L'analisi della documentazione (RAR, SUA CdS) evidenzia una incongruenza fra la preparazione di base di parte degli studenti, le loro capacità di espressione e di lettura critica, rispetto agli obiettivi formativi dei corsi e i risultati di apprendimento attesi. Proprio per sopperire in parte a tale incongruenza, i CdS a numero libero per l'A.A. 2014-2015 hanno reintrodotto la prova di conoscenza della lingua italiana e comprensione del testo. Andrebbero però potenziati da parte dei docenti gli spazi di esercizio dialettico e di analisi delle conoscenze pregresse e delle competenze acquisite.

Per le Lauree Triennali si rileva maggiore tendenza all'abbandono durante il percorso.

A proposito della regolarità nell'acquisizione dei CFU programmati per ciascun anno di corso, la Commissione rileva in linea di massima una flessione.

Le lauree magistrali manifestano un identico trend.

Nel registrare questi dati, la Commissione non può che limitarsi ad auspicare un percorso di riflessione e di approfondimento che coinvolga l'intera comunità accademica anche attraverso giornate di studio dedicate a queste problematiche.

Per tutti i CdS si rileva un'alta percentuale di studenti lavoratori (a tempo pieno e con impieghi part time), i quali, anche per situazioni sociali contingenti, non riescono ad assumere un ruolo attivo nei confronti delle attività didattiche e manifestano grandi difficoltà a svolgere tirocini e stage, oltre che a frequentare i corsi. Ciò negli ultimi anni ha fatto emergere un ritardo nel conseguimento del titolo di studio. Si tratta di una situazione che deve essere oggetto di riflessione e di soluzioni pratiche nelle sedi appropriate dentro e fuori l'Università.

**b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

**Sezione B-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)**

Per i CdS triennali afferenti al Dipartimento FILCOSPE, si rileva la persistenza del tasso di abbandono al primo anno, sia pure leggermente in diminuzione nei CdS in Filosofia e in Scienze della Comunicazione. Tale elemento di criticità trova ragioni complesse e solo parzialmente riconducibili a quelle interne, che tuttavia ci inducono a sollecitare un rafforzamento delle attività di tutoring nella fase iniziale del percorso formativo. I dati più contrastanti relativi al numero medio di crediti acquisiti al primo anno evidenziano l'opportunità di un approfondimento che potrebbe risultare particolarmente utile comparando le ragioni del buon risultato del CdS DAMS con quelle dell'esito negativo del Cds in Scienze della Comunicazione.

Per i CdS del DSU i dati disponibili mostrano un generale ritardo nell'acquisizione dei CFU programmati e un prolungamento dei tempi di laurea, imputabili anche all'alta percentuale di studenti lavoratori. La quota di abbandoni nel 2013, al netto dei trasferimenti ad altri CdS o

Atenei, è tendenzialmente alta (intorno al 60%), ma le motivazioni appaiono indipendenti dai problemi interni ai CdS già menzionati. Basandosi sull'opinione della componente studentesca, una soluzione per ovviare ai trasferimenti appare essere la maggiore differenziazione fra l'offerta didattica della LT e LM. Allo stato attuale, in mancanza di dati, non è possibile verificare la congruenza tra insegnamenti programmati, obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi.

Per le Lauree Triennali dei CdS di LLCS si rileva un consistente aumento della percentuale di studenti in corso, con diminuzione della durata media dei percorsi da 3,8 a 3,2 anni. Il tasso di abbandono è stabile per LCS (sotto il 25%), lievemente in crescita per LMLC (ma sotto il 30%): la sperimentazione di attività di orientamento delle matricole potrebbe ovviare ad alcune delle difficoltà che comunemente inducono all'abbandono. Una buona percentuale di studenti ha acquisito più di 40 CFU al primo anno.

Per le Lauree Magistrali, il tasso di abbandono durante il percorso si stabilizza al rialzo per LTI, è in altalena per LMCI. Il calo delle immatricolazioni al CdLM LTI induce a una riflessione sull'opportunità di rivederne offerta e obiettivi formativi: in particolare, anche sulla base dell'opinione espressa dagli studenti, si auspica una maggiore differenziazione rispetto al percorso formativo triennale.

Va segnalato che il Dipartimento di LLCS, con l'obiettivo di agevolare l'uscita degli studenti, ha deliberato nuove modalità di stesura delle tesi di laurea triennale (numero delle pagine e struttura dell'elaborato) e di discussione delle stesse, in presenza di una commissione ridotta (modalità quest'ultima deliberata anche dal Dipartimento di FILCOSPE) e con proclamazione da effettuarsi in altra seduta collettiva.

## C - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI CONTESTO

### a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

#### Sezione C-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

I dati rivelano che la maggior parte degli studenti si dichiara soddisfatta dell'attività didattica e dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità. Tuttavia la componente studentesca avverte una discordanza tra gli esiti dei test e la quotidiana percezione. In particolare emergono i seguenti elementi di criticità:

- 1) poca differenziazione di materiali e metodi didattici fra LT e LM. La Commissione, consapevole di avere tra i suoi compiti anche il controllo dell'offerta didattica, su cui è tenuta ad esprimere un parere, raccomanda alle strutture didattiche un tempestivo inoltro dei programmi;
- 2) predisposizione di strumenti di fruizione a distanza dell'offerta formativa sia di didattica integrativa sia, in prospettiva, di e-learning. La componente studentesca richiede inoltre l'uso della comunicazione online per le attività di supporto alla didattica, per esempio nel tutoring;
- 3) scarsa disponibilità e gestione degli spazi, per i quali si torna a suggerire caldamente un intervento rivolto anzitutto alla costruzione di mensa, nuove aule, e alloggi per docenti, studenti stranieri e fuori sede;
- 4) esigua disponibilità di spazi dedicati allo studio dentro e fuori i locali della biblioteca e fasce orarie poco flessibili per gli studenti lavoratori. A fronte di tale richiesta, già avanzata nella Relazione 2013-14, la Scuola sta provvedendo ad allestire ulteriori tavoli muniti di postazione telematica sul mezzanino della sede di Via Ostiense 234.

I Dipartimenti hanno approntato le relative pagine docenti. Tuttavia, si rileva il mancato aggiornamento/compilazione della pagina personale da parte di alcuni docenti.

Nel passaggio ai Dipartimenti, si rileva un indebolimento del ruolo e delle funzioni delle Segreterie Didattiche e delle figure di coordinamento nell'assicurare il regolare svolgimento delle tante attività dei CdS (scadenze, aggiornamenti, comunicazione, ecc). Si raccomanda una revisione dei regolamenti dipartimentali volta al recupero dell'efficacia decisionale dei singoli percorsi di studio.

Il tutoraggio e altri servizi agli studenti sono presenti in tutti i CdS ma impegnano un numero variabile di docenti.

Si auspica una maggiore attenzione alla cura puntuale e continuativa dei percorsi formativi, tanto nella fase dell'orientamento quanto nello svolgimento delle attività didattiche. Si invita i CdS ad offrire tutor che possano seguire l'intero cammino della formazione. Si ribadisce l'opportunità di destinare alcune borse di collaborazione a studenti senior per attività di supporto al tutoraggio sotto la supervisione delle strutture didattiche.

Si raccomanda di rendere più fruibili le informazioni su scambi, mobilità internazionale, ecc. Invece, per gli studenti stranieri, si auspica che ciascun Dipartimento inserisca nella propria pagina web le informazioni sull'offerta didattica in lingua straniera (non esclusivamente in inglese). Si raccomanda un maggior collegamento fra le strutture didattiche e il gruppo di lavoro GLOA.

## **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

### **Sezione C-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)**

La componente studentesca di tutti i CdS lamenta lo sbilanciamento dell'offerta formativa fra il primo e il secondo semestre e propone un aumento delle prove scritte durante i corsi; un incremento del carattere professionalizzante dei laboratori; un aumento del numero dei seminari di approfondimento all'interno dei corsi e nella disponibilità dei materiali di studio online.

Tutti i CdS hanno operato nella necessità di eliminare le sovrapposizioni di orario, almeno per le materie di base e caratterizzanti; il problema continua però a farsi sentire per ciò che concerne la didattica delle lingue e delle letterature, per la cui offerta formativa si raccomanda di non effettuare spostamenti di orari basandosi esclusivamente sulla disponibilità delle aule, senza considerare che qualsiasi cambio può comportare gravi sovrapposizioni. La Commissione Didattica del Dipartimento di LLCS sta valutando la possibilità di erogare la didattica nella fascia oraria 9-19, più fruibile per gli studenti, in particolare se fuori sede. All'interno dello stesso Dipartimento è stata avviata anche una riflessione sul potenziamento delle strutture telematiche per creare modalità di parziale fruizione della didattica integrativa a distanza e, in tal modo, favorire anche l'acquisizione dei CFU da parte degli studenti lavoratori.

In ogni caso, i CdS del Dipartimento di LLCS richiedono più spazi per l'attività didattica, mentre per il CdS DAMS (Via Ostiense 133 B) non emerge in modo significativo un problema di spazi, ma si conferma l'esigenza di una maggiore attenzione all'adeguamento dei tempi e dei modi di fruizione degli stessi.

In generale la situazione dei Laboratori è soddisfacente. Tuttavia si rilevano le seguenti esigenze specifiche: il Dipartimento di LLCS auspica l'ampliamento del personale TAB dedito al Laboratorio Linguistico per garantire un orario di apertura più congruo alle esigenze didattiche; il CdS di Scienze della Comunicazione auspica un rafforzamento dell'offerta di Laboratori per potenziare le competenze professionalizzanti degli studenti; il CdS DAMS avanza l'esigenza di potenziare le attrezzature operative per le prove di idoneità.

Riguardo alle strutture organizzative, il maggior problema del CdS Lettere è il grave sottodimensionamento del personale di Segreteria Didattica che incide negativamente sull'efficacia e l'efficienza delle attività. Un problema ravvisato lo scorso anno anche per il CdS DAMS, ma che nel frattempo ha assunto caratteri meno emergenziali.



## **D – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

#### **Sezione D-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)**

Sulle prove d'esame non si rilevano irregolarità, a parte alcuni problemi di funzionamento del sistema di prenotazione e casi sporadici di anticipazione delle date di esame (tassativamente vietato dal Regolamento Didattico). Tuttavia, la Commissione raccomanda che i CdS diano ampia pubblicità entro la fine di ottobre (così come stabilito dalla normativa) delle date previste per ciascun insegnamento nelle tre sessioni d'esame nel successivo anno solare e delle modalità di espletamento delle prove. A questo proposito si suggerisce che la Scuola definisca un calendario delle scadenze condivise e che le Segreterie dei CdS possano, in mancanza della comunicazione delle date da parte dei docenti, procedere d'ufficio.

Dai questionari di valutazione anonima degli studenti emerge l'esigenza, espressa peraltro da una percentuale non elevata di studenti (circa 20%), di usufruire di un maggior numero di prove intermedie (nel lessico corrente "esoneri"). A tale proposito, la componente studentesca auspica un dibattito intorno alla possibile modifica del calendario didattico con l'istituzionalizzazione delle prove intermedie.

Si ribadisce l'opportunità di una maggiore attenzione ai parametri europei (Processo di Bologna e di Lisbona, descrittori di Dublino) e all'insegnamento finalizzato ad un sistema di valutazione per skill/competenze oltre alle conoscenze acquisite.

### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

#### **Sezione D-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)**

Tutti i Dipartimenti hanno accolto la proposta degli studenti di suddividere per fasce orarie gli appelli con più iscritti, in sede d'appello. Tuttavia la componente studentesca del CdS in Storia lamenta la non applicazione di questa norma. Allo stesso modo, la riduzione a due giorni prima dell'esame della finestra per la cancellazione della prenotazione, se pure deliberata, non è stata ancora applicata dai CdS del Dipartimento di LLCS. Tale modalità, attuata dai CdS del Dipartimento di Studi Umanistici, ha dato un riscontro positivo in termini di effettiva presenza degli iscritti all'appello. Comunque, si continua ad auspicare una maggiore correttezza da parte degli studenti per quanto riguarda la tempestiva cancellazione della prenotazione effettuata e la non iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso insegnamento nella medesima sessione.

La componente studentesca rileva un po' in tutti i CdS la tendenza a una valutazione troppo generosa in sede d'esame, con il conseguente livellamento delle carriere. La Commissione auspica una valutazione più circostanziata delle conoscenze e delle competenze ai fini di una valorizzazione dell'Ateneo.

## E – ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL’EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

### a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

#### *Sezione E-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)*

La Commissione, pur segnalando un parziale miglioramento, non può non rilevare di nuovo i problemi riscontrati nell’affidabilità e correttezza dei dati per il monitoraggio dei CdS e disponibili all’indirizzo <http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/>. In questo senso raccomanda quanto meno la correzione dei dati errati od omessi relativi all’offerta didattica 2013-14.

La Commissione, come già il Nucleo di Valutazione in sede di sintesi (Newsletter n. 4, ottobre 2014) ribadisce l’esigenza “di avviare quanto prima possibile una riflessione sulla raccolta sistematica (e relativa validazione da parte del Presidio di Qualità) di tutti i dati e le informazioni necessari ai diversi compiti di valutazione che interessano l’attività dell’Ateneo. Attualmente buona parte di queste informazioni sono disponibili su un apposito portale di Ateneo, ma altri dati sono reperibili solo occasionalmente o a richiesta presso singoli uffici. [...] La mancanza di omogeneità comporta spesso ambiguità interpretative dei risultati presentati.”

Si raccomanda un repentino completamento dei gruppi di riesame nei Dipartimenti con l’inserimento della componente studentesca.

La Commissione concorda con le iniziative sperimentali che individuano un CdS pilota al fine del monitoraggio della loro applicabilità ed efficacia.

Molti dei RAR appaiono in diversi punti poco autocritici e lacunosi nell’analisi e nei suggerimenti correttivi dei problemi. Si può tuttavia osservare che i meri dati sono difficilmente interpretabili nel senso qualitativo e molti elementi di criticità dipendono da contesti più generali, derivanti anche dalla crisi economica.

### b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

#### *Sezione E-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)*

I CdS dell’area storica del Dipartimento di Studi Umanistici sono stati usati come modello per intraprendere azioni correttive per quanto riguarda l’ingresso, il percorso, l’uscita. Stante la riduzione dei tempi del conseguimento dei titoli, le azioni più fruttuose appaiono essere state: il potenziamento delle commissioni di tutorato; la grande trasparenza e tempestività nella circolazione delle informazioni (scadenze, procedure, calendario esami, programmi e materiali d’esame, cura dell’organizzazione della didattica da parte della Segreteria, ecc.). Per i piani di studio online, si segnalano però vari problemi di ordine tecnico e rigidità che mal si conciliano con l’organizzazione della didattica nel Dipartimento di Studi Umanistici. Nulla da segnalare per gli altri CdS che stanno ora avviando le stesse procedure.

In risposta alla criticità rilevata dal RAR in merito al numero di studenti stranieri, per la LM-84 si attende un aumento di iscrizioni grazie all’istituzione di un curriculum internazionale e del titolo congiunto in European History (Convenzione con le Università europee appartenenti a UNICA), nonché alla prevista attivazione di nuovi corsi in lingua (inglese).

Per i corsi di studio attivati presso il Dipartimento di LLCS, l’efficacia delle misure intraprese, anche alla luce delle osservazioni e dei rilievi contenuti nei RAR, non è ancora valutabile, in particolare in assenza dei dati definitivi riferiti all’a.a. 2013-2014.

## **F – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

#### **Sezione F-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)**

Le risultanze dei questionari sono sostanzialmente discusse a livello individuale o in informali incontri fra colleghi, non ancora collegialmente. Ciò preclude l'analisi dei dati e l'adozione di interventi mirati di miglioramento, oltre che l'elaborazione di piani di intervento generalizzati sui punti problematici. Far emergere le criticità permetterebbe di comprendere come e dove intervenire con azioni significative, portate avanti da una Commissione apposita che superi i vincoli di riservatezza cui i dati sono sottoposti.

Al fine di una migliore comprensione qualitativa dei dati delle schede di valutazione degli studenti, si propone l'inserimento di una nuova voce dedicata alla corrispondenza fra il carico didattico e i CFU acquisiti con i singoli corsi.

Si propone inoltre di richiedere agli studenti che abbiano partecipato al programma Erasmus, o che provengano da altri programmi di scambio (incoming), un giudizio comparativo che permetta di migliorare l'offerta didattica interna, l'internazionalizzazione dei corsi e i metodi di valutazione dell'apprendimento utilizzati in Europa.

La Commissione accoglie con soddisfazione l'attivazione dei questionari di valutazione dei corsi di insegnamento da parte dei docenti. Si riserva di valutarne l'efficacia nella prossima relazione annuale.

Quanto alla compilazione on line dei questionari relativi alla soddisfazione dello studente, la Commissione manifesta preoccupazione per quelle discipline la cui titolarità varia di anno in anno, nel momento in cui lo studente non sostiene l'esame nell'anno di erogazione del corso, con il rischio che la valutazione riguardi un docente diverso da quello che ha impartito le corrispondenti lezioni.

### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

#### **Sezione F-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)**

Non emergono elementi di specificità né proposte da parte dei singoli CdS.

## **G – ANALISI E PROPOSTE SULL’EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS**

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

#### **Sezione G-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)**

I dati pubblicati nelle SUA-CdS appaiono corretti e completi, pur se molto complessi e articolati.

La fruibilità delle informazioni verrebbe favorita dalla pubblicazione delle SUA sui siti dei singoli CdS. I documenti nel loro insieme appaiono di complicata comprensione per chi non abbia familiarità con la terminologia utilizzata e con la complessa struttura accademica, a scapito della loro efficacia. Rimane fondamentale l’attività di tutorato per l’orientamento degli studenti, soprattutto dei neo-immatricolati.

L’analisi delle schede SUA CdS, in linea generale, evidenzia una sopravvalutazione della effettiva incidenza della piattaforma Job SOUL nella gestione degli stage-tirocini e del supporto di alcuni uffici di Ateneo, non rispondente alla percezione quotidiana da parte della componente studentesca e da parte dei docenti che si occupano dei tirocini.

### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

#### **Sezione G-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)**

Non emergono elementi di specificità né proposte da parte dei singoli CdS.